



Chi trova un museo *trova un tesoro*

a cura di
Chiara Celli





Sindaco - Comune di Pietrasanta
Massimo Mallegni

Presidente Fondazione Versiliana
Piero Di Lorenzo

Presidente Onorario Fondazione Versiliana
Aldo Giubilaro

Direttore Artistico
Massimiliano Simoni

Consigliere Delegato Cultura - Comune di Pietrasanta
Paola Brizzolari

Consigliere Delegato Fondazione Versiliana
Maria Antonietta Di Benedetto

Dirigente Area Servizi al Cittadino - Comune di Pietrasanta
Massimo Dalle Luche

Segretario Fondazione Versiliana
Giulio Battaglini

Servizio Cultura - Comune di Pietrasanta
Sergio Tedeschi

Servizio Turismo - Comune di Pietrasanta
Marcello Forconi - Maria Paola Civili

Ufficio Stampa
Andrea Berti

S.T.ART è il coordinamento delle attività ed iniziative culturali e di promozione turistica del territorio

Catalogo e allestimento a cura di
Chiara Celli

Traduzioni
Valentina Fogher

Segreteria
Maria Dina Albiani

Crediti Fotografici
Luca Cipriani

Progetto Grafico
Nancy Barsacchi

Un viaggio nella scultura contemporanea internazionale, un percorso alla scoperta del prezioso lavoro degli artigiani locali e del loro fecondo rapporto con gli artisti per giungere dall'idea creativa alla realizzazione di una scultura. Il Museo dei Bozzetti nasce nel 1984. È ospitato nel cinquecentesco complesso monumentale di Sant'Agostino, ove hanno sede anche la Biblioteca Comunale ed il Centro Culturale "Luigi Russo" nei cui spazi sono presentati ogni anno eventi espositivi di livello nazionale ed internazionale.

La collezione del Museo offre una panoramica della scultura internazionale dal Novecento al contemporaneo attraverso i suoi 700 bozzetti e modelli, prevalentemente in gesso. Sono presenti opere di scultori quali Vangi, Botero, Mitoraj, Tommasi, Bozzano, Cascella, Lipchitz, Penalba, Papa, Pomodoro, Finotti, Bergomi, Pepper, De Saint Phalle e molti altri.

I nuovi spazi del Museo a Palazzo Panichi arricchiscono il percorso espositivo mettendo "in vetrina", a rotazione, selezioni tematiche di bozzetti che seguono il fil rouge degli eventi espositivi che animano il calendario di S.T.Art - Grandi Eventi di Pietrasanta.

Un'opportunità per valorizzare anche i bozzetti conservati in magazzino e un'occasione in più per tutti, adulti e bambini, per soffermarsi a godere della creatività degli artisti, scoprire il mondo "magico" della nascita di una scultura, riflettere sui messaggi trasmessi dalle opere.

Massimo Mallegni
Il Sindaco

Il Museo dei Bozzetti, specchio e vetrina della lavorazione artistica a Pietrasanta, accoglie i fermenti creativi che animano la città.

In una sorta di storytelling, il Museo trae ispirazione dagli avvenimenti che si susseguono nel corso dell'anno: le mostre internazionali in S. Agostino, la laboriosità degli artisti e degli artigiani, le attività degli altri musei, le iniziative rivolte ai più piccoli e quant'altro.

Questo primo percorso espositivo, dal titolo *Chi trova un museo trova un tesoro*, è articolato in sei sezioni tematiche di bozzetti. *Un museo da favola* e *Un albero per amico* invitano ad entrare in un mondo fatato, a vestirsi degli abiti e delle azioni dei protagonisti, a meditare ed immaginare l'albero dei propri sogni. *Il giro del mondo in 80 bozzetti*, *Dialogo fantastico fra uno scienziato e un poeta*, *Archeostorie e dintorni*, *ZTA zona a traffico artistico*, richiamano alla memoria tutti i Musei civici di Pietrasanta ed il Parco Scultura. Musei accomunati da un'identica passione: restituire il patrimonio culturale alla comunità con proposte che appaghino la curiosità di ogni visitatore, perché il museo è un amico che non tradisce mai nel garantire, ogni volta, una scoperta e un'emozione.

Chiara Celli
Direzione Scientifica Museo

A journey in the international, contemporary sculpture, a pathway into the discovery of the precious work of the local artisans and of their fertile relationship with the artists in order to get from the creative idea to the final realization of a sculpture. The Museo dei Bozzetti (Museum of Maquettes) was born in 1984. It is hosted in the Saint Augustine monumental, complex of the 16th century, where are located also the City Library and the "Luigi Russo" Cultural Center, in which spaces are presented every year exhibition events of national and international level.

The Museum collection offers an overview of the international sculpture from the 20th century to our days through its 700 maquettes and models, made above all of plaster. There are works by sculptors such as Vangi, Botero, Mitoraj, Tommasi, Bozzano, Cascella, Lipchitz, Penalba, Papa, Pomodoro, Finotti, Bergomi, Pepper, De Saint Phalle, and many others.

The new Museum sites in Palazzo Panichi enrich the exhibition path by putting "on-display", in rotation, theme selections of maquettes, which follow the main thread of the exhibitions, that animate the calendar of S.T.Art - Great Events of Pietrasanta. It is this an opportunity to highlight also the maquettes preserved in storage and one more possibility for everybody, adults and children, to linger and enjoy the creativity of the artists, to discover the "magic" world of the birth of a sculpture, and to reflect on the messages conveyed by the works.

The Museo dei Bozzetti, mirror and showcase of the artistic manufacture in Pietrasanta welcomes the creative ferments that animate the city.

In a kind of storytelling, the Museum gets inspiration from the events that follow one another throughout the year: the international exhibitions in Saint Augustine, the industriousness of the artists and artisans, the activities of the other museums, the initiatives for the youngest, and lots more.

This first exhibition itinerary, entitled *The Who Finds a Museum, Finds a Treasure* is articulated in six theme sections of maquettes. *A Fairy Museum* and *A Tree as a Friend* invite to enter into an enchanted world, to get dressed with the clothes and actions of the protagonists, to meditate on and to imagine the tree of our dreams.

Around the World in 80 Maquettes, Fantastic Dialogue Between a Scientist and a Poet, Archaeostories and Surroundings, ZTA Zone at Artistic Traffic, recall all of the Civic Museums of Pietrasanta and its Sculpture Park. Museums that have an identical passion in common: to give back the cultural patrimony to the community, with proposals that could satisfy the curiosity of each visitor, because the museum is a friend that never betrays in guaranteeing every time a discovery and an emotion.



un museo da favola

A Fairy Museum

“Alice nel Paese delle meraviglie”, la favola più amata dagli anglosassoni, fu scritta da Lewis Carroll nel 1865. Il magico mondo di questo libro è rappresentato da 8 bozzetti commissionati nel 1982 allo scultore americano Harry Marinsky con la richiesta di modellare in tre dimensioni i disegni del libro originale illustrato da Sir John Tenniel. Un teatro di personaggi rappresentati con vignette in successione che seguono la linea della storia, cioè l’ordine in cui Alice incontra gli altri protagonisti. Le traduzioni in bronzo, eseguite fra il 1992 ed il 2004, presso la Fonderia Massimo Del Chiaro di Pietrasanta, sono state commissionate all’artista da “The Museum of outdoor Arts” e collocate nel Parco John Madden Company a Englewood, Denver, Colorado USA. Un’installazione di opere unica nel suo genere in un parco interamente dedicato a questa favola.

“Alice in Wonderland”, the most loved fairy tale by the Anglo-Saxons, was written by Lewis Carroll in 1865. The magic world of this book is represented by 8 maquettes commissioned in 1982 to the American sculptor Harry Marinsky with the request of modeling in three dimensions the drawings of the original book illustrated by Sir John Tenniel. A theater of characters represented with strips in succession which follow the story’s course of action, that is the order in which Alice meets the other protagonists. The translations into bronze, made between 1992 and 2004 at the Massimo Del Chiaro Foundry of Pietrasanta, have been commissioned to the artist by “The Museum of Outdoor Arts” and placed in the John Madden Company’s Park in Englewood, Denver, Colorado USA. It’s a one of a kind installation of works in a park entirely dedicated to this fairy tale.



un albero

A Tree

per amico

as a Friend

L'albero, una delle immagini che suscita più emozioni in ciascuno di noi... È il simbolo della vita, in continua evoluzione: nasce, cresce, ramifica, si sviluppa e si rigenera continuamente, invecchia e muore.

È immobile ma segna, con i suoi cambiamenti, il passare del tempo, attraverso lo scorrere delle stagioni. Gli artisti frequentemente rappresentano gli alberi per la loro bellezza e per i diversi stati d'animo che trasmettono.

Come in una piccola foresta di alberi variegati, il raffronto fra questi bozzetti indica i diversi linguaggi degli artisti, la concezione, l'equilibrio, la forza espressiva di ciascuno. Facendo un confronto con l'opera finita, possiamo vedere le differenze, le coincidenze, il diverso rapporto di scala, i materiali scelti, oppure quanto non ha trovato forma nella scultura ed è rimasto solo sogno dell'artista.

The tree, one of the images that kindles more emotions in each one of us... It is the symbol of life, in a continuous evolution: it comes up, grows up, branches out, develops itself and regenerates continuously, gets old and dies. It is immobile, but it marks, with its changes, the passing of time, through the flowing of the seasons. Frequently the artists represent trees for their beauty and for the different frames of mind that they convey. As in a little forest of diversified trees, the comparison among these maquettes shows the diverse languages of the artists, the conception, the balance, the expressive strength of each one. By comparing them with the finished works, we can see the differences, the coincidences, the different relationship of scale, the chosen materials, or what did not find shape into the sculpture and remained only a dream of the artists.



dialogo fantastico

Fantastic Dialogue

fra uno scienziato
e un poeta

between a Scientist
and a Poet

Anno scolastico 1851-52: il giovane studente Giosue Carducci frequenta la scuola degli Scolopi in San Giovannino a Firenze ed ha come insegnante del corso di scienze il conterraneo pietrasantese Padre Eugenio Barsanti. Una singolare coincidenza: i protagonisti di due importanti istituzioni museali della nostra città - la Casa Natale Giosue Carducci e il Museo Padre Eugenio Barsanti - si sono frequentati altrove nel ruolo di docente e discente.

Che dialogo potrebbe esserci stato fra lo Scienziato inventore del motore a scoppio e il Poeta futuro Premio Nobel per la letteratura? Quale il punto di incontro fra la scienza e la poesia, una delle relazioni più intriganti e conflittuali dei campi del sapere? Fra un motore che "accelerò i tempi" e conquistò ogni aspetto della vita quotidiana e una poetica ricca di energia creativa, purezza di stile e forza lirica?

School year 1851-52: the young student Giosue Carducci attends the Piarists' School in San Giovannino in Florence and has as teacher of the Sciences course Father Eugenio Barsanti, also native of Pietrasanta. A singular coincidence: the protagonists of two important museum institutions of our City - the Giosue Carducci Native Home and the Father Eugenio Barsanti Museum - saw one another elsewhere in the role of teacher and learner.

Which dialogue there could have been between the Scientist, inventor of the explosion engine, and the Poet, future Nobel Prize for Literature? Which was the mutual interest between science and poetry, one of the most intriguing and conflictual relationships of the fields of knowledge? Between an engine which "accelerated the times" and conquered every aspect of daily life, and a poetry rich of creative energy, purity of style, and lyrical strength?



archeostorie e dintorni

Archaeostories and Surroundings

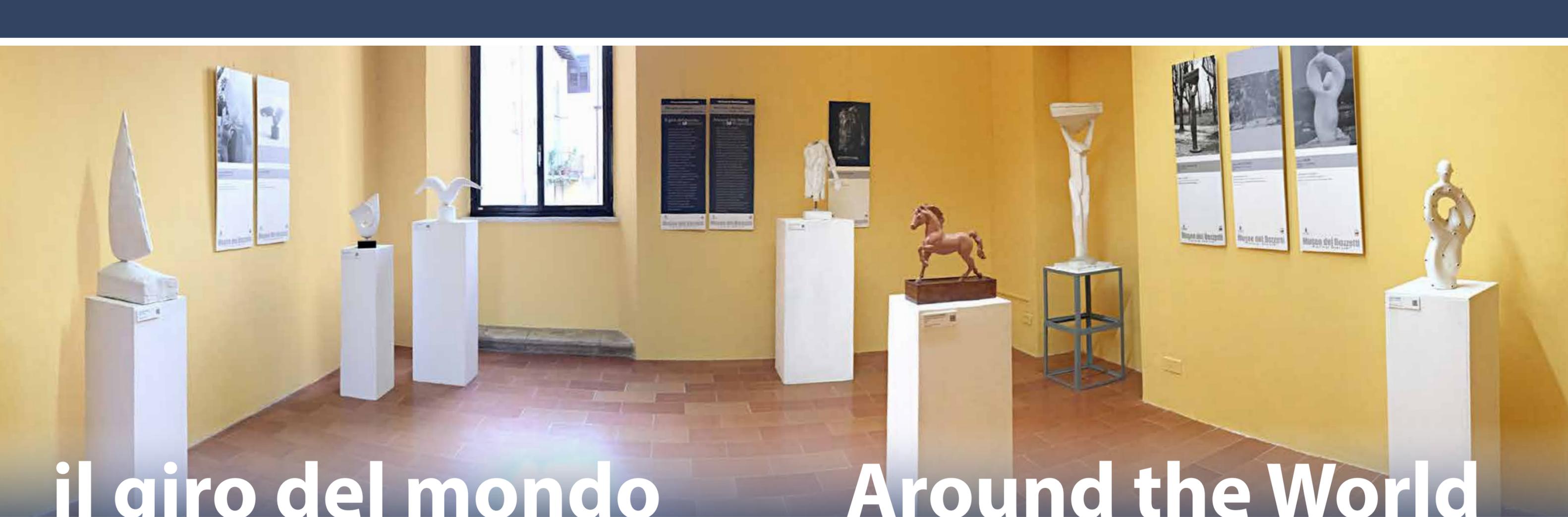
Da dove veniamo, chi sono i nostri antenati, quali erano le loro abitudini, quali monumenti costruivano, che significati avevano?

Nell'animo dello scultore talvolta l'ispirazione nasce da temi che riguardano la storia dell'umanità. L'artista ha la capacità di plasmare l'immagine che una società ha del proprio passato e trasmetterla all'osservatore attraverso forme non convenzionali. Questo richiamo a forme preesistenti e primitive ci fanno riflettere sull'importanza della conoscenza della nostra memoria e ci ricordano il ruolo significativo che ricoprono i Musei Archeologici nel raccontare e farci "vedere" il nostro passato.

Nei bozzetti degli artisti contemporanei possiamo ritrovare alcune immagini primordiali del nostro inconscio che costituiscono i modelli e gli elementi simbolici delle favole, delle leggende e dei sogni.

Where did we come from, who are our ancestors, which were their habits, which monuments did they build, which meaning did they have? In the sculptor's soul, sometimes the inspiration comes from themes that concern the history of humanity. The artist has the capacity of molding the image that a society has of its past and of transmitting it to the observer through not conventional shapes. This reference to preexisting and primitive forms induces us to reflect on the importance of the knowledge of our memory and recall us the significant role, which the Archaeological Museums have in telling and "showing" us our past.

In the maquettes of the contemporary artists we can find some primordial images of our unconscious, that constitute the models and the symbolic elements of the fairy tales, of the legends, and of the dreams.



il giro del mondo in 80 bozzetti

Around the World in 80 Maquettes

Ma che cosa è un bozzetto? Perché può raccontare storie di ogni parte del mondo? Come può dare una panoramica della scultura internazionale?

Il bozzetto è l'atto iniziale della scultura, il *work in progress* della realizzazione e ci invita ad entrare nel vivo della creazione di una scultura.

Può narrare la nascita dell'idea, la cultura di riferimento dell'artista, le richieste del committente, i materiali scelti, i rapporti di scala, le problematiche tecniche,

il rapporto di collaborazione con gli artigiani, il legame con il luogo di destinazione e molto altro.

Gli artisti infatti vengono a Pietrasanta da tutti i continenti con i loro bozzetti per tradurli in opera nelle botteghe artistiche. Le opere finite partono poi per essere collocate in collezioni, parchi e piazze di tutto il mondo.

La visione d'insieme dei bozzetti da conto delle principali tendenze artistiche internazionali.

But what is a maquette? Why can it tell stories from all over the world? How can it give an overview of the international sculpture? The maquette is the initial act of sculpture, the work in progress of its realization, and it invites us in entering in the middle of the creation of a sculpture. It can narrate the birth of an idea, the artist's culture of reference, the requests of the client, the chosen material, the scale relationships, the technical problems, the relationship of collaboration with the artisans, the bound with the site of destination, and lots more. In fact, the artists come to Pietrasanta from all the continents with their maquettes in order to translate them into an artwork in the artistic workshops with the collaboration of the local artisans. The finished works leave then to be placed in collections, parks, and squares all over the world. The overall picture of the maquettes and the documentation related to them offers an idea of the main, international artistic tendencies.



ZTA

ZTA

zona a traffico artistico

Zone at Artistic Traffic

Ma queste forme le ho già viste in città! Eh sì, sono i bozzetti di alcune sculture del Parco Internazionale della Scultura Contemporanea, ideale prosecuzione all'aperto del Museo dei Bozzetti. Il Parco rappresenta, al pari di quello, il marchio che contraddistingue la città e la sua antica e radicata tradizione nel campo della realizzazione di creazioni scultoree che le ha valso il nome di "Piccola Atene".

Costituito da oltre 50 opere di scultura monumentale contemporanea, questo ampio percorso museale all'aperto si snoda per strade, piazze, giardini non solo del centro, ma anche delle frazioni. La collocazione di queste opere qualifica altamente il paesaggio urbano e gli conferisce una connotazione tipica che evidenzia il connubio tra i maestri della scultura che qui hanno lavorato o tuttora sono assidui frequentatori e gli artigiani locali, loro preziosi e indispensabili collaboratori.

But I have already seen these shapes! Yes, they are the maquettes of some sculptures of the International Park of Contemporary Sculpture, ideal outdoor prosecution of the Museo dei Bozzetti. The Park represents, as the Museum itself, the "trademark", that characterizes the City and its ancient and rooted tradition in the field of the realization of sculptural creations, thanks to which it has been named "Little Athens". Constituted of over 50 works of contemporary, monumental sculpture, this vast outdoor, museum pathway weaves in and out through streets, squares, and gardens not only of the center but also of the districts. The setting of these works highly qualifies the urban landscape and confers to it a typical connotation, which points out the combination between the Masters of sculpture, who have been working here or are still regular visitors, and the local artisans, their precious and indispensable collaborators.

BOZZETTI IN ESPOSIZIONE (foto G.B. Romboni e E. Forli)

Sala UN MUSEO DA FAVOLA



Harry MARINSKY
Il coniglio bianco, 1982
gesso, cm. 39x20x22
tradotto in bronzo



Harry MARINSKY
Alice e il bruco, 1982
gesso, cm. 50x29x25
tradotto in bronzo



Harry MARINSKY
Padre Guglielmo, 1982
gesso, cm. 45x25x28
tradotto in bronzo



Harry MARINSKY
Alice e il gatto sull'albero, 1982
gesso, cm. 37x19x30
tradotto in bronzo



Harry MARINSKY
La festa dei matti del tea, 1982
gesso, cm. 38x60x35
tradotto in bronzo



Harry MARINSKY
La Regina di cuori, 1982
gesso, cm. 35x20x22
tradotto in bronzo



Harry MARINSKY
Alice e la Regina rossa, 1982
gesso, cm. 38x44x22
tradotto in bronzo



Harry MARINSKY
Il Tricheco e il falegname, 1982
gesso, cm. 37x29x31
tradotto in bronzo



Alicia PENALBA
Scherzando, 1974
gesso, cm. 74x55x55
tradotto in bronzo



Maki NAKAMURA
Nel mio interno, 1997
gesso, cm. 60x54x50
tradotto in marmo



Kei SAZEN
Forza della natura, 1997
gesso, cm. 55x15x15
tradotto in marmo



Pier Giorgio BALOCCHI
Albero, 1988
gesso, cm. 42x37x13
tradotto in marmo



Joe MARTELL
Nesting, 1980
gesso, cm. 50x20x30
tradotto in marmo, in travertino



Mario ROSSELLO
L'albero, 1994
poliuretano espanso, cm. 47x35x16
tradotto in marmo

Sala UN ALBERO PER AMICO



Rosalda GILARDI
Vegetale, 1969
gesso, cm. 46x25x17,5
tradotto in marmo, in bronzo



Claudio TOMEI
La grande quercia, 1990
terracotta e bronzo, cm. 37x28x23
tradotto in bronzo

Sala DIALOGO FANTASTICO fra uno SCIENZIATO e un POETA



Antonio BOZZANO
Busto di Padre Eugenio Barsanti,
post 1893 - ante 1939, gesso,
cm. 69x42x32 tradotto in marmo



Antonio BOZZANO
Busto di Giosue Carducci,
post 1907 - ante 1929, gesso,
cm. 78x49x38 tradotto in marmo



Luciano PERA
La Reine de l'Inconnu, 1977
gesso, cm. 120x30x28
tradotto in bronzo



Lucilla GATTINI
Elmo-Reperto, 1983
gesso, cm. 32x22x30
tradotto in marmo



Sergio CERVIETTI
Terra d'Abruzzo, 1991
gesso, cm. 37x13x13
tradotto in bronzo



Imad EL RAYES
Albero mediterraneo, 1996
terracotta e base marmo,
cm. 40x20x20 tradotto in granito



Cesare RIVA
Menhir, 1983
pietra tenera di Francia,
cm. 60x19x12 tradotto in travertino



Andrea SALTARELLI
Antropogratico, 2004
terracotta, cm. 26x13,5x20
tradotto in bronzo



Roberto PANICHI
Archetipo, 1989
gesso, legno rame, cm. 49x16x13
traduzione non realizzata



Antonio TROTTA
La raccolta, 1984
gesso, cm. 9x51x45,5
tradotto in marmo, in bronzo



Alessandro TAGLIOLINI
Atlante Tolemaico, 1992
gesso, cm. 114x40x31
tradotto in bronzo



Maria PAPA
Madre con bambino, 1987
gesso, cm. 47x23x13
tradotto in marmo, in bronzo

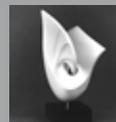
Sala IL GIRO DEL MONDO IN 80 BOZZETTI



Caroline VAN DER MERWE
Risveglio, 1992
gesso, 1992
tradotto in bronzo



Yoshino OGATA
Spirito d'acqua, 1986
gesso, cm. 77x20,5x29
tradotto in bronzo



Graham RADCLIFFE
Winged Messenger of Love, 1992
gesso e base marmo, cm. 36x20x23
tradotto in marmo



Shelley ROBZEN
Volo #7, 2008
gesso, cm. 31x51x21
tradotto in marmo, in bronzo



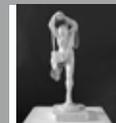
Nilda Maria COMAS
Two Ponies and a Unicorn, 2003
terracotta e base legno,
cm. 34,5x31,5x11,5 tradotto in bronzo



Maria GAMUNDI
Le osservatrici, 2001
gesso e base legno, cm 77x148x50
tradotto in bronzo



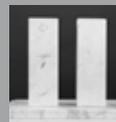
Franco MIOZZO
Motto-fuoco 22, 1955
gesso dipinto e base marmo,
cm. 20x36x18
tradotto in alluminio, in bronzo



Anna CHROMY
Danzatore, 1996
gesso, cm. 69x25x38
tradotto in bronzo



Girolamo CIULLA
Il coccodrillo va sui monti, 2002
gesso, cm. 10x30x10
tradotto in bronzo



Beatrice FINESCHI
Omaggio agli eroi, 2002
marmo, cm. 33x40x20
tradotto in marmo



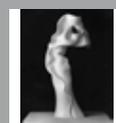
Eugenio RIOTTO
Amanti Alati, 2004
gesso e base plexiglss, cm. 29x45x31
tradotto in bronzo



Costantino NIVOLA
Donna, 1995
poliuretano espanso,
gesso e base marmo,
cm. 92x43x30,5 tradotto in marmo



Francesco MESSINA
Pugile seduto, 1956
bronzo, cm. 34x22x22
opera finita



Helaine BLUMENFELD
Shadow Figures - Flame, 1990
gesso, cm. 80x35x25
tradotto in marmo, in bronzo

Sala ZTA ZONA A TRAFFICO ARTISTICO